

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 22
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 2.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti Cent. 25
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prendi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla stanzetta Bar-
ducci e presso i principali tabaccai.
Un numero separato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

FINIS ITALIAE?

La decadenza dei popoli è uno di quei
problemi che sono destinati a rimanere
più come tema di retorica che come
oggetto di analisi scientifica. Ricordate
i nostri studi di storia nelle scuole? Ar-
riva sempre per una nazione un bel
punto in cui, senza sapere come o perché,

la sua decadenza comincia, e poi, a
poco a poco, si prepara la sua fatale rovina.
La vendetta di un Dio offeso e cor-
rucciato e più spesso l'empirismo e la
corruzione degli uomini, ecco le cause
che l'ingenua credulità degli antichi
assegnava alla caduta delle città e
dei regni di questa terra, e noi non
siamo spediti molto più innanzi, e
contempliamo a ripetere vecchi inoghi
comuni, ai quali abbiamo cessato di
credere. Non sarà dunque possibile so-
stituire qualche cosa di più serio, di
più positivo, a queste vaghe idee tradi-
zionali, sotto cui si cela il più delle
volte la nostra assoluta ignoranza? Il
fenomeno della decadenza sociale ri-
manerà un'impenetrabile enigma, e la
scienza non ci darà i mezzi per sor-
prenderne il misterioso processo che con-
duce il corpo politico al dissolvimento
e alla morte, nella stessa precisa sicu-
rezza che la patologia adopera nello
studio delle malattie che alterano e di-
struggono l'organismo individuale? E
appi, provabile che, se si arriva, la via,
del resto, è già aperta, verso quella
meta. Per il momento però la mancanza
di un criterio unico e imperioso di for-
mare un oggetto esatto di ciò che sia
la decadenza di una nazione. L'incer-
tezza si spinge perfino all'apprezzamento
dei sintomi del male, e le diagnosi in
sociologia sono ancora alla loro infan-
zia. Di qui l'aperto contrasto dei giu-
dizi più disparati.

Restituendo, ad esempio, la questione
al nostro paese, possiamo domandarci:
siamo noi in un periodo di decadenza?
Le nostre istituzioni, le nostre condizioni
sociali, le nostre condizioni politiche, del
popolo, italiano? E abbiamo ragioni per
credere alla vigilia d'una crisi perico-
losa, che potrebbe avere le più gravi
conseguenze sul nostro avvenire nazio-
nale? Certo, le risposte a questo que-
stione sono concordi, e le divergenze
stanno appunto nel modo d'intendere
il carattere di questo stato morboso di
degenerazione. I fattori. Ai disopra
però dei giudizi individuali bisogna pure
per stabilire una certa uniformità di
vedute, e questa consiste nel riconoscere
la natura patologica del momento che
attraversiamo. Il libro poi ciascuno di
tentare la spiegazione a suo modo. Ma
la spiegazione sarà proprio così caprio-
siosa da sottrarsi ad ogni esame meto-
dico, per cui, ci sia tolta ogni possibi-
lità di appoggiarsi al senso generale
d' un malessere, che si va accentuando
e nella mente di tutti, la gravità del
pericolo non sfugge al più, e paurosi
gridi d'allarme si sono levati da ogni
parte della penisola, come in seguito d'una
vicina catastrofe. Ma queste apprensio-
ni sono giustificate, e su che cosa in
definito si fonda il pericolo?

Malgrado della passeggera tensione
nei rapporti economici, più che ad al-
tre dovute all'influenza perturbatrice di
fattori estranei e non duraturi, è certo
che la superiorità della nuova Italia,
sotto questo aspetto, non può essere con-
testata. Un reale progresso, che si rias-
sume in un aumento di benessere e in
una moltiplicazione della ricchezza ge-
nerale, è stato raggiunto. E se crisi
parziali ed esagerate fiscalità hanno rit-
ardato il cammino verso una più larga
prosperità economica, sarebbe ingiusto
negare i vantaggi ottenuti, per non ten-
tere conto altro che dei danni sofferti.
E nemmeno si obdite con un disa-
vanzo il bilancio morale della nazione.
Soltanto, il pregiudizio, antipatico, non
basta, al di là del suo opposto, potrebbe
indurre a riconoscere la parte che nel
movimento intellettuale moderno è do-
vuta al genio italiano.

Lombroso, Ferri, Ardigò, Loria, Man-
tegaza, Ferrarini, ecc., rappresentando
certo nella scienza contemporanea attis-
simi valori, nello stesso modo che Car-
ducci, d'Annunzio, Pascoli e Fogazzaro
segnano un risveglio della nostra arte,
che anche la critica più severa è co-
stretta a riconoscere. Non bisogna farsi
più piccoli di quello che si è, ci sono
dei popoli che si ubriacano della loro

grandezza, talvolta anche della loro va-
nagloria; ce ne sono degli altri, e noi
siamo fra questi ultimi, che si piuc-
ciono a deprimersi e a scoraggiarsi, e
questo errore è forse più pericoloso del
primo.

Così anche nel campo della morale,
per tutti gli spiriti che non si lasciano
prendere alla facile fascinazione di qual-
che scandalo rumoroso, ma cercano più
sicure basi ai loro giudizi, non sem-
brerà troppo arduo affermare che an-
che la vita morale, intesa nel suo più
largo senso, ha certamente progredito
in Italia, e il tipo medio si è sotto que-
sto riguardo, notevolmente elevato.

Di fronte a queste conclusioni abba-
stanza legittime, che non ci sembrano
il frutto di un soverchio ottimismo, viene
naturale la domanda: E la decadenza?
Non affrettiamoci a cedere alla vittoria.
Il male esiste, è grave, e pericoloso;
soltanto è vizio più di forma che di
sostanza. Non è precisamente il corpo
sociale che sia malato, ma il difetto sta
piuttosto nelle forme politiche entro cui
è costretto a vivere. La nazione, valu-
tata nelle sue forze intellettuali ed eco-
nomiche, se è ben lontana dall'offrire
lo spettacolo del biblico Eden, non è
nemmeno quell'ospedale d'ogni infer-
mità e d'ogni bruttura che molti si pi-
aciono immaginare. Ciò che fino ad un
certo punto paralizzava gli effetti del pro-
gresso organico, o li rende meno di-
vertiti, è il vizio organico della nostra
vita politica, cui certo si deve far ri-
volgere tutta la responsabilità del pro-
fondo malessere e dell'infelicità che
prevede che il corpo della giovane na-
zione risente in ogni sua fibra.

Si tratta qui di un difetto che la co-
stituzione politica dell'Italia porta con-
sé dalla nascita e che l'età è venuta
man mano accentuando. Quando uno
storico arduo ed imparziale si accingerà
a compiere per l'Italia contemporanea
quella meravigliosa indagine che il Taine
ha compiuto sulle origini della Francia
moderna, allora molti giudizi saranno
corretti, molti falsi fiori della retorica
appassiranno; anche molti ideali cadran-
no, ma quella lezione, forse un po' crudele,
risulterà salutare. Ci persuaderemo allora
che la sorte dell'Italia futura non si
deciderà soltanto sui campi di batta-
glia bagnati dal sangue dei nostri eroi,
o nelle prigioni austriache santificate
dal generoso sacrificio dei tanti martiri.
Il Risorgimento ha molti altri fattori,
certo meno grandi e nobili, ma forse
più efficaci; un complesso di necessità
economiche, che hanno agito come leva
misteriosa della rivoluzione nazionale; e
che si dovranno mettere bene in luce
quando si voglia intendere il vero si-
gnificato e le conseguenze. La fase eroica
e poetica deve ormai chiudersi.

Ecco ciò che scriveva Flaubert, il
giorno dopo della catastrofe di Sedan:
« Est-ce la fin de la biague? E' aura-
t-on fini avec la métaphysique creuse
« et les idées reçues? Tout le mal vient
« de notre gigantesque ignorance. C'est qui
« devrait être étudié est cru sans discus-
« sion. Au lieu de regarder, on affirme!
« Il faut que la Révolution française cesse
« d'être un dogme et qu'elle rentre dans
« la science, comme je reste des choses
« humaines. Si on eût été plus savant,
« on n'aurait pas cru qu'une formule
« mystique est capable de faire des ar-
« mes et qu'il suffit du mot République
« pour vaincre un million d'hommes bien
« disciplinés. Si on eût été plus savant,
« on aurait su ce qui avaient été les
« volontaires de 92 et la retraite de
« Brunswick, gagnés à prix d'argent par
« Danton et Westermann ».

Ebbene, la nostra vita politica fino ad
oggi non è stata molto diversa. La man-
canza più assoluta di spirito critico e
scientifico contraddistingue la condotta
degli uomini di Governo, molti dei quali
si fanno quasi un vanto della loro igno-
ranza, dando a quella il nome di prati-
cità. In fondo non si tratta che d'un
volgare empirismo, molte volte congiunto
alla più vuota e falsa retorica; vecchia
politica a base di frasi fatte, a proposito
della quale lo stesso Flaubert esclamava:
« Comment faisaient les catholiques
« pour conjurer un grand péril? Ils se
« signaient en se recommandant à Dieu
« et aux Saints. Nous autres, qui som-
« mes avancés, nous allons crier: Vive
« la République! en évoquant le souve-
« nir de 92: et on ne doutait pas de

« la réussite, notez-le. La prussien n'o-
« xistait plus, on s'embrassait de joie ».

Quello poteva dirsi dei francesi del
seicento, questo può ripetersi degli ita-
liani del giorno d'oggi. I problemi più
ardui e le più difficili crisi si risolvono
con citazioni patristiche; si tratti del-
l'Eritrea o della Banca Romana, dell'in-
segnamento superiore o del dazio sul
sale, la retorica fornirà pur troppo i
migliori argomenti alle discussioni.

Come meravigliarsi dopo di ciò dello
scetticismo generale, dell'indifferenza con
cui vengono accolte le questioni politiche?

L'ULTIMO ATTO

Il sipario è calato anche sull'ultimo
atto della triste commedia politica ca-
vallottiana; e la platea non s'è degnata
neppure di fiaccarsi.

La pubblicazione della famosa denun-
zia, la sua presentazione al Procuratore
del Re, un ultimo tentativo di mettere
ancora a tumulto la Camera, e poi...

Poi nulla!
Il Paese, che aveva cominciato collo
sdegnarsi e coll'averne lo stomaco ri-
voltato, ha finito col persuadersi che non
valeva la pena di eccitare i nervi e tur-
bare la digestione, e l'altro ieri ha lasciato
passare gli strilloni del *Sicelo* di Mi-
lano e del *Don Chisciotte*, senza com-
perare il giornale; il Procuratore del
Re ha detto ai denunciante di non aver
bisogno che altri gli insegnino il suo
dovere; e alla Camera l'on. Crispi ha
continuato a farsi fresco col ventaglio
e l'on. Cavallotti ha dovuto contentarsi,
che non rimanesse nel verbale una pa-
rola bruciante colla quale il Presidente
del Consiglio aveva bollato la dissen-
sata ed odiosa opera del libellista.

Ma, soprattutto, è significativo e va
notata l'attitudine del Paese, il quale,
per fortuna non ha perduto in testa
sebbene dai manipolatori di picchi siasi
tutto tentato per commoverlo, acce-
carlo, eccitarlo, e spingerlo in definitiva
a deplorare la *crucifige* a Crispi e l'o-
sanna... al delegato Santoro.

Il Paese s'è accorto del gioco, e fin
da quando negli ultimi giorni eleggere
una forte e disciplinata Maggioranza
favorevole al Ministero, mostrava di aver
capito che la famosa *questione mo-
rale* non era che una ipocrisia del ge-
suiti in berretto frigio, mentre lo scopo
non confessabile di tutta questa inve-
reconda cappugna era la demolizione
dell'uomo che presso i diffamatori ha
il torto di essere nel momento presente
il più saldo difensore delle istituzioni
monarchiche.

Sopratutto poi il Paese crede che alla
Camera ci sia qualche cosa di meglio
e di più utile da fare, che combattere
Crispi urlando banalità e vituperi.

Il deputato di Cividale on. Morpurgo
e la difesa della lingua e della cultura italiana
al confine orientale

Nella *Tribuna* giuntaci ieri sera tro-
viamo il seguente articolo che riprodu-
ciamo assai volentieri, perchè viene a
confermarci come l'on. Morpurgo fin
dal principio della sua carriera politica
si occupi con assiduo zelo di questioni
che interessano non soltanto la regione
da esso rappresentata in Parlamento,
ma la nazione intera. Ecco ciò che
scrive la *Tribuna*:

« Nelle sedute mattutine continua alla
Camera la discussione del bilancio della
pubblica istruzione.
Altrettanto sobria e breve fu la di-
scussione generale, altrettanto lunga
minaccia di essere quella dei capitoli,
di cui, in due sedute, solo trenta sono
stati approvati.
Nella discussione generale, chiusa ieri
l'altro, erano iscritti ancora parecchi

deputati, e quasi tutti naturalmente si
rifanno o si rifaranno nei capitoli.

Non ha creduto di regolarsi così il
deputato Elio Morpurgo, il quale si era
pure iscritto, ma per trattare una
questione d'indole generale e di una
importanza che non avrebbe potuto ca-
pire nella discussione di un articolo del
bilancio.

Rappresentante di un collegio del
Friuli, l'on. Morpurgo intendeva trattare
la questione della lingua e della cultura
italiana al confine orientale del Regno,
in relazione coi tentativi d'invasione e
di sopraffazione del panslavismo.

Quella che il relatore del bilancio
chiamò a buon diritto la brutta stagi-
one, glielo ha tolto il mezzo. Ma, for-
tunatamente, o sfortunatamente, la que-
stione non è di quelle che nascono o
tramontano coll'anno finanziario, e non
mancherà quindi all'on. Morpurgo oc-
casione di risollevarla, e di far com-
prendere al Governo ed al Parlamento
la necessità che ci s'imponesse di una ef-
ficace difesa di quello che è insieme
nostro diritto e nostro supremo inter-
esse. »

Ci dispiace che l'on. Morpurgo non
abbia potuto svolgere un argomento di
tanta importanza, e sotto un certo as-
petto, anche di attualità. Ma non per
questo ci avriamo perduto le scuole
della parte montuosa del Collegio poli-
tico che l'on. Morpurgo rappresenta alla
Camera, poichè ci consta che dal mini-
stro Baccelli egli ebbe affidamento del
maggiore interessamento per quegli i-
stituti, ed in particolare modo per il Col-
legio Nazionale di Ovidale, che già que-
st'anno ebbe 12.000 lire di sussidio
straordinario, e per la Scuola normale
di S. Pietro al Naticeo, che probabi-
lmente sarà elevata al grado superiore.

L'on. Marinelli e le cattedre universitarie

Dal resoconto ufficiale della seduta
ant. del 20 corr. della Camera, togliamo
le seguenti parole pronunciate dall'on.
Marinelli discutendo il bilancio dell'is-
truzione pubblica:

« Marinelli. Quantunque il ministro
si mostri poco favorevole al metodo dei
concorsi per le cattedre universitarie,
osserva tuttavia che il sistema dell'in-
vito diretto per parte della facoltà do-
vrebbe rimanere come un metodo, affatto
eccezionale. Quanto alla nomina degli
straordinari, quantunque il ministro possa
inviare a favore del suo concetto le
disposizioni della legge Casati, tuttavia
crede che l'interesse degli studi supe-
riori richieda che alle cattedre di stra-
ordinari si provveda normalmente per
concorsi, o soltanto eccezionalmente per
invito ».

Stambuloff e Salonico

Scrivono da Parigi:
« L'assassinio di Stambuloff, il quale
rappresenta il partito ostile alla Rus-
sia in Bulgaria, da qualche maggiore
importanza alle informazioni che ha
portato da Sofia un personaggio frag-
gace, che ne parlò prima che la Del-
egazione bulgara andasse a Pietroburgo,
ed il quale ha relazioni personali nel
palazzo del Principe.

La riconciliazione del principe Fer-
dinando con lo Ozar non ha soltanto
per scopo il consolidamento dello stato
attuale, ma ancora l'estensione della
dominazione bulgara a Salonico.

Questa era la parte principale dei
negoziati da farsi. Nessuno sa bene
quale sia la nazionalità prevalente nella
Macedonia; a Sofia però si pretende
che i tre quarti siano bulgari, che i
valacchi abbiano soltanto talune vette
dei monti, e che i greci e i serbi
siano in numero grandemente minore
a quello dei bulgari. Onde viene qual-
l'aspirazione della Bulgaria ad annet-
tersi la Macedonia, ed a far di Sofia
la capitale del Regno Balcanico.

Questa grande idea, che si innesta
in quelle di Cavour, e di Bismark, la
Bulgaria sola non basta a realizzarla,
non soltanto perchè la Macedonia è una
provincia turca, ma ancora più perchè
il porto di Salonico è la metà della
marcia all'Oriente dell'Austria, la quale
non permetterebbe che il gran porto
dell'Egeo cadesse in altre mani.

La Deputazione bulgara quindi parlò
col segreto scopo di ottenere l'appoggio
della Russia. Le notizie posteriori di-
covano che la cancelleria russa pone
prima condizione alla riconsiliazione che
la Bulgaria uniformi la sua politica a
quella russa; il che, nel caso
della Macedonia, porrebbe il porto di
Salonico alla dipendenza della Russia.
Per il principe Lobanoff il successo sa-
rebbe grande.

Mentre col prestito cinese acquista
l'alta sorveglianza sui porti cinesi nel
Pacifico; con un accordo colla Bulgaria,
si aprirebbe un accesso nel Mediterraneo.

Stambuloff era a Sofia, l'ostacolo mag-
giore a quel vasto disegno. Per quale
combinazione egli cada proprio in que-
sto momento lo dirà l'avvenire. La
stampa francese senza distinzioni lo at-
tribuisce a vendette private.

Dall'avvenimento si può dedurre che
il mandato della delegazione bulgara
ora più serio che non si credesse. Le
bande bulgare in Macedonia non sono
così importanti come si disse; ma
sono un indizio grave per l'avvenire,
perchè non si sa se il Governo di
Sofia, dopo aver ostacolato ostile come vo-
gliono far credere le sue dichiarazioni
ufficiali. Sono una seconda edizione del
Mille che viene in luce, mentre si in-
vooca l'appoggio russo.

A Parigi la questione della Macedo-
nia, negli ultimi giorni, è stata assai
discussa. L'occupazione bulgara a Salonico
assicurerebbe, secondo l'opinione dell'In-
ghilterra alla Triplice, senza che la
Francia abbia ricavato veruno pro-
fetto dalla alleanza sua.

Lo stesso prestito cinese ha un suc-
cesso di banca, ma lascia freddi gli a-
nismi, poichè, si dice, la Francia, da i
depari e la Russia, riceve i compensi.
Se non vi è qualche patto ignorato, si
fa un *maître de deux*.

Si aggiunge pure che la banca fran-
cese che emette il prestito si sono
assicurato un profitto di 40 milioni. Per
modo che la speculazione contro il Giap-
pone si liquida in 40 milioni di lucro
per i banchieri.

Non si vorrebbe quindi che l'impe-
ra bulgaro, appreso che la Russia, il Me-
diterraneo senza prodotti politici paralleli
per la Francia. Onde viene l'incertezza
nel giudicare la situazione precisa in-
torno agli accordi della Russia? »

Terre distribuite ai poveri

Mandano da Messina al *Diritto*, che,
in questi giorni, nella chiesa di San
Giovanni, alla presenza delle autorità
cittadine, si procederà al sorteggio di
704 quote dell'estensione complessiva
di circa 2000 ettari di terreno, for-
mati vari fondi del demanio comunale.

Fra i molti concorrenti, l'amministra-
zione scelse quelli che, presentavano le
più misere condizioni di vita. Questo,
nel numero sopraddetto di 704, estrae-
sero il numero della quota.

ROCHEFORT E CAVALLOTTI

Mentre dispaesi da Parigi annunciava
che Rochefort ammette, nell'*Interna-
zionista* i suoi rapporti con Cavallotti,
accennati dalla *Tribuna*, questa dice
che le sue notizie provenivano da una
corrispondenza da Londra, appoggiata
a informazioni precise, e aggiunge che
il tempo dirà se erano esatte.

IL DIVIETO DELLA GERMANIA
di recare armi e munizioni in Etiopia

Berlino 20 — Fu promulgato un de-
creto, approvato dal Bundesrath e san-
zionato dall'imperatore, che vieta l'es-
portazione dall'Africa orientale tedesca
di armi e munizioni per la Etiopia e il
litorale Somalo. Le contravvenzioni a
questo decreto si puniranno con cir-
quanta marchi d'ammenda e il carcere es-
tensibile sino a 3 mesi.

Il successo del prestito cinese

Pietroburgo 20 — La parte del
prestito cinese, assegnata alle Banche
russe, fu sottoscritta cinque volte. Si
distribuirà ai sottoscrittori l'uno per
cento delle somme sottoscritte. La parte
del prestito cinese assegnata alle Ban-
che francesi fu sottoscritta quindici
volte. Si distribuirà ai sottoscrittori il
tre ovvero il quattro per cento delle
somme sottoscritte.

RICORDI DI STAMBULOFF

Ad un francese che lo intervistava, il dittatore disse:
- Non ho ucciso che i nemici della mia patria. Il vostro Gallifet ha fucilato trenta mila insorti in nome della patria, e voi lo onorate; io ne ho fatto impiccare mezza dozzina, e mi si chiama assassino. Vedete, non bisogna essere né un piccolo paese, né un piccolo pesce!

Papa e cardinali di buon umore

Telegrafano da Roma al Nuovo Giornale:
« Parecchi cardinali in questi giorni hanno chiesto al Papa il permesso di assentarsi da Roma per recarsi ai bagni o in campagna a scopo di salute. Il Papa si è opposto a quasi tutti, ed a coloro che insistevano disse:
- Noi siamo sempre in Roma e ci stiamo benissimo, ci potete stare anche voi.
Un cardinale più ardito rispose subito:
- Sta bene, Santità; ma mi permetta osservare che è di fede che lo Spirito Santo assista Sua Santità, ma non è di fede che assista i cardinali.
Il Papa rimase un poco sorpreso della spiritosa risposta, poi soggiunse:
- Vada pure e che lo Spirito Santo assista anche lei.
Questo piccolo aneddoto che fa il giro dei circoli Vaticani, dimostra come il Pontefice, malgrado i suoi 85 anni, sia ancora pieno di vita, di spirito e di talora anche di buon umore; come è sempre instancabile, poiché lavora dalla mattina alla sera, staccando più di un segretario particolare, fra i quali monsignor Angeli, che è una delle sue vittime più compliante. »

I funerali di Stambuloff

Gravi disordini.

Sofia 20 - Gli amici di Stambuloff si radunarono nella casa del defunto. Il cui peristilio e le scale erano piene di corone e di fiori. Il corteo funebre si mise in moto alle 3. I gendarmi non si fecero vedere vicino alla casa che, dopo partito il corteo, che era oltremodo disordinato. La partecipazione è stata molto esigua; era stato pubblicato un manifesto in cui si esortava la popolazione a non intervenire ai funerali di un tiranno quale Stambuloff. Alla testa delle persone che seguivano il feretro si trovava Petkoff con la testa e le braccia fasciate; lo accompagnavano la vecchia madre di Stambuloff e la sorella, signora Markoff. Subito dopo venivano i rappresentanti delle nazionalità estere ad eccezione di quello del Belgio. Il corteo si fermò nella località in cui fu commesso il delitto. Petkoff cominciò un discorso nel quale maledisse gli autori di un assassinio attentato contro un uomo che lavorò soltanto per l'indipendenza del suo paese e per la consolazione del trono. Prima che Petkoff potesse finire il suo discorso accadde una scena spaventosa. Un colpo di fucile fu tirato in direzione del carro che portava le corone. Nel trambusto che ne seguì, molte persone vennero gettate a terra, si videro estrarre revolver, i rappresentanti diplomatici colle loro signore furono dispersi, alcuni anche caddero. La gendarmeria a cavallo accorse a galoppo colle sciabole sguainate, ma non contribuì che ad aumentare la confusione. I gendarmi diviserò il corteo in due parti. Sembrava essere inevitabile una colluttazione: i ragazzi che portavano le corone, pieni di spavento le gettarono a terra; molte furono calpestate e ridotte a pezzi. Quando si poté ristabilire un po' di ordine, i gendarmi circondarono il corteo che si diresse verso la cattedrale. Poco dopo però vi fu un nuovo momento di panico. I ragazzi, che per fuggire avevano gettato via le corone, correvano qua e là per ritrovarle, causando una nuova confusione. Ritornando in marcia il corteo, passando per la via della nazione, si diresse al camposanto. Qui molte persone erano radunate attorno alle tombe del maggiore Panitz e dei suoi compagni, le quali erano coperte di corone e bandiere. Fra i componenti il corteo, di molto assottigliato, si notò una grande agitazione. Degli agenti diplomatici non erano più presenti che quelli della Rumania e della Serbia. I gendarmi a cavallo impedirono nuovi scontri. Chi ha assistito a questa solennità funebre non potrà certo rammentarsene senza esser assalito da un fremito di terrore.

Sofia 20 - Fra le corone deposte sul feretro di Stambuloff notavansi quelle dell'imperatore d'Austria, del re di Rumania e della regina d'Inghilterra.

Il Sapof deterge meravigliosamente.

LA RIVOLUZIONE IN MACEDONIA

Due sconfitte dei turchi.

Sofia 20 - Fra Radovich e Strunitz vi fu un serio combattimento fra gli insorti macedoni e 6000 turchi. Questi subirono la perdita di 600 uomini e fuggirono. Gli insorti occuparono una posizione insospugnabile. Un altro combattimento vi fu fra insorti e turchi nel distretto di Madoro. Gli insorti conservarono la posizione.

Vienna 20 - Da Sofia si telegrafa che le ultime notizie della Macedonia provano che l'insurrezione colà estendesi largamente. Sei antichi ufficiali bulgari hanno pubblicato un appello in data da Irinplania in Macedonia invocando soccorsi dai compagni bulgari. Da Atene si annuncia che coll'assenimento tacito di quel Governo si è formata un'associazione macedonica detta Phalanx. La compongono mille membri tutti armati e pronti ad entrare in campagna.

Il programma delle feste pel 20 settembre

È stato compilato il programma delle feste che avranno luogo a Roma pel 25° anniversario del 20 settembre 1870. Ecco, salvo le imprevedibili modificazioni:
14 settembre, Congresso dei ragionieri.
15 settembre, Congresso ginnastico nazionale.
16 settembre, Congresso geografico, Congresso della Società Dante Alighieri ed Esposizione di belle arti.
18 settembre, inaugurazione generale del Tiro a segno.
Nei giorni 19, 21, 23, 24 e 25 settembre, Congressi delle Società storiche italiane, dei veterani del 48-49, dei reduci delle patrie battaglie, dei militari in congedo e degli ufficiali pensionati.
Contemporaneamente all'inaugurazione dei congressi, si faranno inaugurazioni di monumenti.
Il 20 settembre inaugurazione della colonna a Porta Pia e del monumento a Garibaldi.
Il 22 settembre dei monumenti di Cavour e Minghetti, il 24 settembre ai fratelli Cairoli a Villa Glori, il 28 settembre a Pietro Cossa.
La sera del 29 settembre si inaugurerà la girandola.
Durante le feste vi saranno regate, corse ciclistiche, gare ginnastiche e luminarie.

Il disastro di Bruex in Boemia

Diciotto case inghiottite per i movimenti di sabbia in una miniera.
Vienna 20 - A Bruex città di Boemia con 10,000 abitanti, sono crollate e sparite completamente nella scorsa notte tredici case. La minaccia di ulteriori crollamenti è sempre imminente. Si crede che tale fenomeno sia dovuto a delle infiltrazioni d'acqua e ad un movimento di sabbia nella prossima miniera di Anstahlf.

La casa essendo state sgombrate in tempo non vi fu alcuna vittima. Il terrore però è immenso.
Vienna 20 - Gli ultimi telegrammi da Bruex informano che durante la notte scorsa diciotto case sono crollate, situate presso la stazione. Le autorità hanno ordinato l'evacuazione di cento case. Molte persone si sono salvate. Finora è stata constatata soltanto la scomparsa di una donna e due bambini.

CALEIDOSCOPIO

Gronche friulane. Luglio (1847). Bertrando Patriarca batte i Trivigiani presso Sacile.
Un pensiero al giorno. Non vi date interamente ad alcuno; a voi medesimo meno che agli altri.
Cognizioni utili. Contro le formiche, le pulci ed altri insetti. Mescolate intimamente in parti eguali dell'olio succosino e della canfora. Con questa miscela spolverizzate il solofo, i mobili, e quei luoghi in cui sono pulci e formiche. Ogni mattina spazzate bene, o spazzolate, il mobilio, e rinasceva l'applicazione. Dopo pochi giorni non avrete più insetti di sorta.
La zinghe. Monoverbo. STT PER SPIEGAZIONE DELLA DOMANDA GEOGRAFICA PRECED. STO-COLMA
Per finire. Un signore si presenta a un portinaio, nota pel suo carattere irascibile. - Buongiorno!

- Buongiorno.
- State bene?
- Bene, grazie. Che cosa desiderate?
- E la vostra signora sta bene?
- Sì, ma...
- Siete maritati da molto tempo?
- Da molte tempo... ma, insomma, che cosa volete?
- E il proprietario vi vede sempre di buon occhio?
- Sempre.
- Oh! il vostro tempo come lo passate?
- Oh! insomma - grida il portinaio imbestialito - volete o non volete dirvi di che si tratta?
Ma non si tratta di niente. Sta scritto sul vostro occhio: - Parlate al portiere - Ecco tutto. Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Iudri)

Per ragioni di spazio dobbiamo rimandare a domani tre corrispondenze da Sandaniello, da Gemona e da Buja. Ci scusino gli egregi corrispondenti, ma è impossibile fare altrimenti quando lo spazio comanda.

Elezioni amministrative.

Ecco i risultati delle elezioni di ieri pel Consiglio provinciale nel secondo Mandamento di Udine:
Mantica voti 1349, Dolcini 930, Braida 770, Aquini 672, Zeratti 606, Marzattini 532, Paganì 188, Lovaria 183.
Mancano i risultati di Lestizza, Martignacco e Pasian Schiavonessa.

Consiglio comunale di Cividale. Mercoledì 24 corrente, quel Consiglio si riunirà alle ore 5 pom., per trattare i seguenti oggetti:

- Seduta pubblica.
1. Comunicazione e ratifica di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta municipale relativa al premio del Veneto per l'esposizione d'arte in Venezia (seconda lettura).
2. Autorizzare l'acquisto di due carri funebri con i relativi accessori e provvedere i mezzi occorrenti (seconda lettura).
3. Stabilire gli stipendi al personale da addirli al servizio dei vari Cimiteri in relazione al nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria (prima lettura).
4. Approvare la liquidazione del lavoro del ponticello sulla roggia che attraversa la strada d'accesso alla ferrovia.
5. Accettazione del progetto dei lavori per il collocamento dell'Agenzia dell'Imposta diretta nel palazzo dei r. Uffici, nonché dell'annua mercade di fido proposta dalla r. Finanza.
6. Denominazione della piazzetta che ora serve per il mercato dei fruggi.
7. Sussidi per uno spettacolo d'Opera da darsi nel Teatro Sociale Ristori (prima lettura).
8. Concorso nella formazione dei premi per l'Esposizione fra via da tenersi in Cividale nella primavera 1896, per iniziativa del Comitato agrario (prima lettura).
Seduta privata.
9. Domanda di Causero Pierina, levatrice avventizia tendente ad ottenere un compenso per prestazioni (prima lettura).

Elezioni annullate. Il Prefetto, seguito il Consiglio di prefettura, in seguito al ricorso presentato da un elettore di Povoletto, ha annullato la nomina della Commissione mandamentale delle imposte, fattasi il 6 corr. Motivo di tale decisione fu il non esser stati invitati alla seduta dei rappresentanti dei Comuni, i quattro di Povoletto ed uno di Torreano.

Il Prefetto medesimo non crede poi di autorizzare l'aumento a più di quattro, dei componenti la Commissione, come prima era; fatto, stantechè non troverebbe necessario che ogni Comune debba avere in seno ad essa un rappresentante proprio. I rappresentanti dei Comuni saranno nuovamente convocati il 31 corrente.

Convitto Nazionale di Cividale. Col giorno 15 ebbero termine gli esami in questo Istituto, e l'esito generale è veramente soddisfacente a lusinghiero. Nel r. Ginnasio si ebbe, nelle promozioni a liceo, una media del 55 per cento; nella r. Scuola tecnica, una media del 45 per cento.

R. Scuola normale di S. Pietro al Natone. In questi giorni ebbero fine gli esami di patente nella r. Scuola normale di S. Pietro. La media delle alunne che vennero promosse fu del 65 per cento per la patente superiore; per la patente inferiore lo sei alunne presentatesi superarono tutte l'esame.

È un risultato buono, e le cifre sono eloquentissime: tanto più quando si sappia che le alunne rimandate per la patente inferiore, non dovranno rifare l'esame che in una sola o al più in due materie.

Personale di Finanza. Larice, aiuto-agente delle imposte a Tolmezzo, è trasferito a Cividale; Bonato idem a Tregnago, è trasferito a Tolmezzo.

Salvati per miracolo. Narra il Fortunjulli:

Mercoledì sera, il conte Leandro de Puppi, mentre stava bagnandosi nel Natone, presso la cartiera S. Lazzaro, venne colto da improvviso malessere. Il giovane Luigi Roncato, visto il pericolo in cui si trovava il de Puppi si slanciò nell'acqua per soccorrerlo, ma poco mancò che egli pure non rimanesse vittima del suo generoso ardimento, perchè venne avvigliato in sì male modo dal pericolante che gli impedì ogni movimento di nuoto. Fortunatamente però il vicino era un altro bagnante, fra i quali il sig. maestro Cossio, che allacciati parecchi dei loro indumenti, sporse ai due che stavano per affogare una specie di corda di salvezza. E fu vero miracolo, se così non si ebbe paura a registrarsi in quest'anno la solita vittima del pericoloso fiume.

Il cavaliere del pane. Sabato il r. Prefetto, per incarico del Ministero degli esteri, fece tenere al parroco di Pasian di Prato don Pietro Baracchini il bravetto armato dal re Carlo I, di cavaliere della Corona di Rumania, insieme alla relativa insegna.

Tutti conoscono i meriti del valente sacerdote, che fondò il primo forno rurale in Friuli, e perciò sarà da tutti appresa con piacere la notizia della conferitagli onorificenza. Le nostre sincere congratulazioni al parroco don Baracchini.

S. Daniele, 21 luglio.

Pietoso ricordo.

L'egregio dott. Silvio Andreuzzi, il condannato in contumacia dal Tribunale di Udine, per aver manifestate le proprie idee, con circolari e stampa, a vantaggio dell'umanità, ha diretta dall'Assunzione, col suo stile caratteristico, al signor Rodolfo Biasutti la seguente lettera rivolta alla cittadinanza Sandaniese, onde ringraziarla pel telegramma dalla medesima inviato all'on. Luzzatto, con incarico di rappresentarla ai funerali, in occasione della morte di donna Caterina Passadutti, vedova al dott. Antonio Andreuzzi.

Alla Democrazia Sandaniese.

Nobile e generoso compagno! Nella luttuosa circostanza della morte di mia madre - Voi tutti pronti - spontaneamente uniti in gentili sentimenti pietosi - avete data una nuova e grandissima prova d'affetto che vi unisce alla mia famiglia! Da parte mia non ho parola per manifestarvi la mia gratitudine e quella della mia Carlotta. Ciò rimarrà ad eterno e feravidissimo ricordo. Voglia la sorte darvi occasione a dimostrarvele! Date un abbraccio al mio caro amico Riccardo Luzzatto, e che sia sempre lui a rappresentarvi. La Democrazia sarà presto il governo avvegnere, il governo degli onesti, ispirato alla virtù, per l'eguaglianza e la fratellanza. Termino il mio scrivere con questa esclamazione: « Viva la Democrazia! » che sarà per voi e voi siete la miglior parola della sentita nostra gratitudine.

Una stretta di mano amica e sicura da parte mia e della mia consorte. Grazie infinite. Vostro sempre in tutto e dappertutto.

Assunzione del Paragnay, 11 giugno 1895. Silvio Andreuzzi.

Morte improvvisa. L'altro giorno venne rinvenuto il cadavere di Giuseppe Visentini in Buttrio, in un fondo vicino a casa sua. L'autorità recatasi sopra luogo, constatò che il Visentini era stato colpito da morte violenta, e venne escluso trattarsi di reato.

Alpinismo. Il circolo alpino cividalese, che da tre anni compie felicemente escursioni notevoli sulle Alpi Giulie, quest'anno inaugurerà la stagione delle gite colla non facile salita al Krn.

MADRE SNATURATA.

Si hanno notizie che a Coderno, frazione del Comune di Sedegliano, avvenne un fatto orribile: una madre avrebbe tentato strangolare la figlia, una fanciulla tredicenne. L'autorità comunale, in uno al medico di Sedegliano, informò il pretore di Cudroipo che si recò sul luogo insieme al brigadiere dei reali carabinieri. Le lesioni riportate dalla fanciulla al collo furono dichiarate guaribili entro sei giorni, salvo complicazioni.

Dicesi che la snaturata madre avrebbe compiuta la nefanda opera sua se i vicini non fossero intervenuti in tempo per soccorrere la disgraziata fanciulla che gridava aiuto.

La gioia dei mortali è fumo passeggero! Narra il Tagliamento: « Certo signor S. di una gentile cittadina nostra vicina, per quanto abbia frugato e rifrugato in casa sua, non venne a capo di trovare un biglietto da L. 260 che aveva lasciato fra gir-

nali e carte di nessun valore, su un tavolo del suo salotto. Egli naturalmente sospettò del sospetto, ma non mosse un passo contro chicchessia, perchè i sospetti stessi potevano benissimo essere anche infondati, e non danno ad un innocente. La cosa fu là, e d'allora sono scorsi alcuni anni.

L'altra giorno in moglie del signor S. consumò l'ultimo foglio di seta di un grosso gomito, e nella pagliotta di carta che si era servita per aggomitolare la seta stessa, trovò.... il biglietto delle 250 lire.

La gioia del signor S. per avere recuperato le sue 250 lire, ebbe però breve durata, poiché il biglietto era di quelli Consorziali che come è noto, furono dichiarati fuori di corso e nel tempo in cui rimase nascosto in fra la seta era spirato anche il termine utile per il cambio.

Ecco adunque una sbadattaggine che costa cara. »

Per l'Esposizione agraria di Udine.

Un appassionato e studioso agronomo, l'avv. Vittorio Nussli di Cividale, scrive nel Fortunjulli:

«... Ben volentieri rimango sulla breccia fino all'ultimo momento per spingere quei pochi che ancora non avessero compreso l'importanza della nostra agraria, ove si potranno ammirare e confrontare le varie produzioni del nostro Friuli e le istituzioni cooperative, che con lodevole slancio d'intelligenti e volenterosi persone, vanno estendendosi anche nei nostri paesi. Il mandamento di Cividale, può e deve essere largamente rappresentato. L'estensione di territorio, la varietà delle zone, e sopra tutto l'attività degli agricoltori, lo mettono in grado di poter degnamente figurare alla grande festa dell'agricoltura friulana.

Non si tratta di gareggiare con prodotti artificialmente ed in condizioni eccezionali ottenuti, ma bensì di presentare quello che veramente costituisce la specialità del luogo.

Così ad esempio la parte montana potrà esporre le sue pietre, legna, carbone frutta, latticini ecc. che rappresentano le principali produzioni, mentre alla pianura sarà più propriamente riservata l'esposizione del bestiame, vini, grani ecc.

A tutti poi raccomandiamo particolarmente di concorrere con le piccole industrie, che formano una vera risorsa per le laboriose popolazioni della campagna, ove esse sappiano approfittarsi senza distrarsi al lavoro dei campi, e durante quei periodi di tempo in cui per l'inclinanza della stagione non è possibile affidare al terreno le proprie cure.

Anche le istituzioni a forma cooperativa non mancheranno di rispondere all'appello. Buttrio, S. Giovanni di Manzano, Remanzacco, ed altri paesi danno nobilissimo esempio di queste associazioni eminentemente utili ed umanitarie, esempio che, giova sperarlo, non tarderà d'essere imitato su larga base nel nostro mandamento ove le buone iniziative vanno sempre più facendosi strada.

Intanto spieghiamo tutte le nostre forze per figurare bene all'esposizione di Udine, che segna un grande avvenimento negli annali della nostra agricoltura; e così avremo il legittimo orgoglio di aver contribuito a tener alta quella fama che il forte e laborioso Friuli giustamente si è meritata. »

UDINE (La Città e il Comune)

Il caldo. Ieri il sole è entrato solennemente nella costellazione del Leone, ma è già da una settimana che, per gli intensi calori che spingono la temperatura oltre i 30 centigradi, noi preghiuriamo le delizie del sole-orno.

Il caldo è generale nell'Italia centrale e meridionale; esso è insopportabile e la temperatura registra massime che variano dai 29 ai 35 centigradi.

A quelli che non amano il caldo diciamo che la città più fresca sono Ischi e Breguzzo sul lago di Costanza, con temperatura di 15 cent.

Le probabilità sono per la continuazione del bel tempo e del periodo dei grandi calori.

Società Dante Alighieri. Il nuovo Consiglio del Comitato di Udine venne seduta sabato sera. Alla carica di Presidente fu rieletto a voti unanimità il cav. prof. Piero Bonini.

Vita militare. Il Bollettino del Ministero della guerra reca la seguente disposizione:

Rubbazzar, tenente del 2 fanteria, comandato alla scuola di guerra, cessa dall'esser comandato alla scuola ed è trasferito al 26 fanteria.

De Strobel, sottotenente nel 7 alpini, è trasferito al 5.

Biglietti di Stato da L. 25. La Commissione permanente per la vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione è stata convocata per il 22 corrente alle ore 10, presso il Ministero del Tesoro, per discutere intorno alla emissione dei nuovi biglietti di Stato da L. 25.

Per la seconda gara generale di tiro a segno. In occasione della seconda gara generale di tiro, la quale avrà luogo a Roma dal 18 settembre al 2 ottobre p. v., potranno temporaneamente essere richiamati in servizio, dietro loro domanda e senza assegni, gli ufficiali in congedo di qualunque arma o corpo, i quali intendano prestare l'opera loro in servizio ad a maggior lustro della nazionale festa delle armi.

Congressi di militari in congedo. Dal giorno 20 al 30 settembre del corrente anno si terrà in Roma un Congresso fra i militari in congedo.

Per norma di coloro che ne possono aver interesse riportiamo qui in esec. i due articoli estratti dal regolamento. Le iscrizioni individuali al Congresso si ricevono da oggi a tutto 20 settembre p. v. presso il Comitato centrale in Roma, piazza del Grillo, n. 5.

Art. 1. Sono ammessi a prender parte ai lavori del Congresso, le Società di militari in congedo, i componenti delle Associazioni, ed i militari in congedo non facenti parte di alcuna Società.

Potranno prendere parte ai lavori del Congresso, anche i militari in servizio attivo.

Nella parola «militari» sono compresi gli ufficiali, sotto-ufficiali e soldati.

Art. 2. Possono iscriversi al Congresso, i facenti parte della famiglia del congressista, mediante il pagamento individuale di tessera di lire 5, che darà loro i diritti dei congressisti (Art. 5 regol.), esclusi quelli inerenti ai lavori del Congresso.

Saluti dei bambini. Il signor Giovanni Coruello ci prega di avvertire i genitori e tutori dei bambini che sono partiti sabato per i bagni di Lido, che essi sono arrivati a Lido (Venezia) allegri e contenti, e che col suo mezzo mandano saluti ai loro parenti.

Nuovo cavaliere del Papa. All'avv. Vincenzo Casaroli è stata conferita dal Papa la croce di cavaliere di S. Gregorio Magno.

Istituto Uccelli. Stamane ebbe luogo in questo istituto il saggio finale di musica e ginnastica, con distribuzione degli attestati di lode.

Gita di piacere!!! Il treno di piacere partito sabato mattina alle 9.40 da Udine per Venezia, è arrivato alle 4, pom. II

I colombi viaggiatori. Col diretto di ieri mattina giunsero alla nostra Stazione ferroviaria 6 gabbie contenenti 85 colombi viaggiatori della Società colombofila di Casalpusterleno, e diretti al sig. Gervasoni Giuseppe. Erano già state disposte le gabbie, per la lanciata sul piazzale della Stazione, ma per tempe che i colombi nel prendere il volo s'avessero avuto a battere contro i molti fili telefonici ed elettrici che ivi si trovano, fu deciso di operare la lanciata sul Campo dei giochi, come fu fatto. Disposte in quel luogo le gabbie ad una conveniente distanza, e mentre presso ad ognuna trovavasi il personale pronto per l'apertura degli sportelli, il signor Gervasoni, quale direttore del servizio, messosi nel mezzo del quadrato formato dalle gabbie, diede il segnale di partenza. Aprte contemporaneamente le gabbie, alle ore 8.32/30, si videro partire ad un tempo tutti i colombi e subito innalzarsi a volo. Essero dapprima una conversazione a nord per orientarsi, e dopo pochi istanti presero tutti insieme la via dritta del ritorno, verso ponente. Per circa 3 minuti rimasero visibili; poi il volo rapidissimo li tolse agli sguardi.

Questi colombi, sono un po' più piccoli dei domestici, di colore plumbeo, gambe rosse e prive di penne, occhio vivace, becco adunco.

Della loro partenza venne dato avviso telegrafico alla Società, ma fino al momento in cui sorviviamo non perveniva alcuna notizia circa l'arrivo. La distanza che intercede fra Udine e Casalpusterleno, seguendo la ferrovia, è di circa 380 chilometri.

Alla lanciata erano presenti un duecento persone.

Alla musica. Jeri sera abbiamo avuto un concerto alternato della banda cittadina e della fanfara di cavalleria. La via Mercatovechio, la piazza Vittorio Emanuele, la piazzetta S. Giovanni, erano gronate di gente. Vi si ammiravano molte signore e signorine in eleganti toilette. Finito il concerto, la fanfara di cavalleria si mosse suonando per la via Mercatovechio, Bartolini, Gemona, Giovanni d'Udine, dirigendosi alla ca-

sernia, seguita da una folla di gente. La brava fanfara dava così l'addio alla città, essendo questa mattina il reggimento partito pel campo, come già annunciammo.

Malore improvviso. A Trieste sabato mattina, Rosa Dalgro, d'anni 32, giunta da Udine, sua patria, transitava la via S. Antonio, quando, giunta vicino all'angolo del Corso, venne colta da improvviso malore. Accorsero alcuni passanti ed una guardia di p. e. che la soccorresse alla meglio, poi con vettura la guardia l'accompagnò all'ospedale, ove ella fu accolta.

Sottoscrizione per un incendio. La sottoscrizione a favore dei fratelli Buttini di Verguacco, stati ultimamente danneggiati da un incendio, ha sinora raggiunto della nostra città la somma di lire 224.80.

Per i calzolari. Fu trovato un involto contenente oggetti di calzoleria, che venne depositato presso il Municipio di Udine.

Monile perduto. Iersera percorrendo le vie Mentica, Maritoni, Piazza Mercatovechio, Palladio, Manzini ecc., vennero perduti cinque fili di cordone d'oro.

Oh! l'arresto trovato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente manna.

L'esistenza. In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggi, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per gas carbonico che contiene. Il professore Loreta la chiamò la migliore delle acque da tavola.

Lira 18.50 la cassa, stazione Nocera. Commissioni rivolgersi F. Bisleri e C. Milano.

Il Ferro-Chiusa-Bisleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura riosostituente. (10)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 14 al 20 luglio 1895.

Nati nel mese di luglio 1895. Maschi 9, femmine 1. Totale N. 10.

Morti a domicilio. Totale N. 23.

Morti nell'ospedale civile. Totale N. 17.

Matrimoni. Luigi Tonutti, agricoltore, con Maria Gisella Molinari, contadina.

Pietro Buligan, muratore, con Maria Dolores Virgilio, operaia.

Pubblizzazioni di matrimonio. Pietro Buligan, muratore, con Maria Dolores Virgilio, operaia.

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stazione - (Telefono N. 10) Spedizioni - Commissioni Operazioni di Dogana. Carbono dolce - Carbono fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere.

Vendita di latte.

La conducente della bottega sita in Via Grazzano nella casa N. 46 avvisa il pubblico che vende latte fresco, a qualunque ora del giorno, garantito puro a cont. 20 al litro, e, dietro richiesta, lo porterà anche a domicilio.

Primo appartamento d'affittare in Via Giovanni d'Udine N. 3.

Rivolgersi in via Prefettura N. 7, il piano.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Station, Date, Time, and Observations. Data for Udine from July 21-22, 1895.

Temperatura massima 21.2, minima 8.6. Tempo probabile: Venti deboli o freschi intorno ponente.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 20. Pres. Finocchiaro Aprile vicepresidente.

Si è continuata la discussione dei capitoli del bilancio dell'istruzione, fino al 30. Seduta pomeridiana.

Continua la discussione dei provvedimenti finanziari.

Si finisce di deliberare l'allegato G (tasse ipotecarie) e si approvano l'allegato H (tasse sulle assicurazioni) e l'allegato I (restituzione di dazi su alcuni prodotti).

La legge generale dei provvedimenti di finanza è quindi approvata fino all'articolo 5.

In fine di seduta scoppia un fuoco di fila di interrogazioni dell'Estrema Sinistra a proposito della lettera-denuncia dell'on. Cavallotti.

L'on. Crispi risponde che non risponde; e l'on. Calenda dichiara che se denuncia vi è, essa seguirà il suo corso.

Le replicate degli interrogatori provocano i soliti rumori, ma nessuna incidente degno di nota.

Seduta del 21. Pres. Villa.

Galli risponde all'interrogazione di Caldesi e Taroni sulla sorte riservata al maestro comunale Bartoletti Luigi di Alfonsine (Ravenna) assolto dal Tribunale ed eletto consigliere comunale e provinciale dai propri concittadini.

Succede un lungo battibecco sollevato da Imbriani a proposito del servizio telegrafico. Interviene anche l'on. Zanardelli cui il ministro Ferraris risponde vibratamente fra le approvazioni della Camera.

Riprendesi quindi la discussione dei provvedimenti finanziari.

Morin, rispondendo ad una interrogazione degli onorevoli Omodesi e Sola, comunica che il piroscafo Ortigia e il piroscafo Maria P. si urtarono ad 11 miglia da Genova. La Maria P. colò a fondo e perirono vari uomini dell'equipaggio e 144 passeggeri.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20. Pres. Farini.

La discussione del bilancio della grazia e giustizia dà occasione ad un interessantissimo dibattito a proposito del processo per la sottrazione dei documenti.

Sollevata dal senatore Parezo - che critica acerbamente la condotta del guardasigilli e del Gabinetto - questa questione provoca altre osservazioni contro il ministro da parte dei senatori Onsta e Pierantoni, i quali sostengono che il Guardasigilli non poteva disinteressarsi dal processo, e doveva presentare gli atti alla Camera.

L'on. Calenda dei Tavaui sostiene la perfetta correttezza della condotta sua e del Gabinetto sulla spinosa questione. A difendere l'operato del Governo, e dichiarare che nessun diritto era stato loro, sorse anche l'on. Crispi. Dietro preghiera del quale gli onorevoli Parenzo e Canonico ritirano gli ordini del giorno che avevano presentati.

Dopo di che si riprende la discussione del bilancio, che viene approvato.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Torribile disastro marittimo

148 ANNEGATI!!

Genova 21 - Stanotte alle 1.30 il piroscafo Ortigia proveniente da Genova a 11 miglia circa dall'isola Tino presso Spezia ebbe una collisione col vapore Maria Pia. Questa affondò.

A bordo della Maria Pia vi erano 178 passeggeri. Vi sono 148 annegati, fra cui la signora Cupolo moglie del capitano del piroscafo Davero col padre e col figlio.

L'Ortigia è risurato danneggiato nel porto di Genova.

All'altezza dell'isola fino alle ore 1.50 il timone della Maria Pia, Francesco Novello, avvisò il fanale dell'Ortigia e ne avvisò il comandante Giuseppe D'Angelo, che sostituiva il capitano Prospero Mortola rimasto a terra in perquisito.

Il D'Angelo all'avviso del timoniere rispose: «Va bene! continuate la rotta». Forse fu ingannato dalla distanza, ma a una cinquantina di metri, comprendendo il pericolo, perdetta la calma, invece di seguire a destra tagliò la rotta dell'Ortigia che gli veniva sopra.

Il capitano in terza di quest'ultima, Revello, visto l'imminenza del pericolo, ordinò: «Macchina indietro a tutta forza».

Ma tutto fu inutile: l'Ortigia urtò contro Maria Pia sventrandola quasi completamente dall'alto al basso presso l'abero di mezzana.

La Maria Pia si drizzò come un essere vivente; l'acqua penetrò nella fenditura con mugito immenso; poi in tre minuti la nave scomparve inghiottita da un gorgo mostruoso.

I passeggeri dormivano e parte furono inghiottiti dall'onda dentro le loro cabine, parte si gettarono in mare.

Avvennero scene strazianti; gli infelici urlavano e aggrappavansi uno all'altro sperando a gruppi.

L'Ortigia lanciò tosto in mare le sue imbarcazioni e riuscì a salvare 25 passeggeri e 14 uomini dell'equipaggio.

Perirono 148 passeggeri, tre uomini dell'equipaggio, compreso il capitano D'Angelo a cui spetta la colpa della catastrofe.

Stamane, dopo essere rimasta cinque ore sul posto, l'Ortigia tornò a Genova ed entrerà nel bacino per le riparazioni.

I passeggeri trasbordarono.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La triplino e la Russia negli Stati Balcanici.

Roma 21 - Nei Circoli competenti di Roma si assicura essersi i governi di Roma, Vienna e Berlino intesi per un'azione concorde da esercitarsi nella penisola Balcanica, nel caso che nascessero ivi delle complicazioni politiche. A tale linea di condotta aderirebbe anche l'Inghilterra.

Il piano degli alleati sarebbe di impedire qualsiasi ingerenza diretta della Russia negli affari, sia della Bulgaria che di altri Stati Balcanici.

Notizie gravi da Cuba.

Madrid 21 - Ha destato una impressione assai penosa il telegramma che ha inviato ieri da Cuba il generale Martinez Campos, e nel quale questi chiede d'urgenza al Governo, che gli si mandino immediatamente cinquanta ufficiali medici, e in cui raccomanda poi che il nuovo corpo d'esercito di rinforzo non gli giunga più tardi del 30 settembre prossimo.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

SUBURBIO POSCOLLE rimpetto l'Abate Marco Voipe

Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e Legna con servizio franco a domicilio.

Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente e vendita Cementi e Calce idraulica.

Recepiti in Città presso il negoziante in combustibili sig. Alessandro Sbruetz via Aquileia n. 29 e rivenditori di R. Privative signori Gaetano Buracchio via Palladio num. 1, Gio Balla Pecco via Manin, Angelo Costantini via Mercatovechio, Pietro Cherubini Piazza Garibaldi, Isidoro Filippini via Poscolle n. 21 e Giulia Cei Piazza dei Grani n. 3 e 4.

Estrazioni del regio Lotto avvenute il 20 luglio 1895

Table with 3 columns: Location, Numbers, and Values. Data for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Bollettino della Borsa

UDINE, 22 luglio 1895.

Table with 3 columns: Item, Price, and Value. Data for Rendite, Obbligazioni, Banche, Società, Cambi e valute, and Bilanci.

Tendenza calma

ANTONIO ANGELI generale responsabile

Combustibile Economico

Mattone di carbon fossile (marca Perla) a lire 1.80 al quintale.

Deposito presso A. ROMANO Udine, Piazzale Porta Venezia (Poscolle).

R. Osservatorio Biologico di Fagnana

Semei di primo incrocio bianco-giallo

Riproduzione di allevamenti speciali in collina

Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

Razza robustissima Condizioni vantaggiose

Per ordinazioni rivolgersi al Direttore sig. Pasquale Burelli, geometra-agronomo.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Syttichod Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via Poscolle, 5 - Udine

CAFFÈ MALTO KNIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Gratis. Per speciale accordo con la ditta G. C. Héron di Venezia, i nostri abbonati e tutti coloro che ne faranno richiesta potranno avere la Guida dell'Esposizione Internazionale Artistica di Venezia.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Grande Stabilimento Idro-Elettrico-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Wörishofen)
DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA
UDINE

Completo gabinetto idroterapico "aperto" tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP - bagni a vapore, bagni elettrici generali e purificanti - sistema Gärner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera d'aria L. 3.50 al giorno, id. senza camera L. 2.00.

Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5.00 al giorno, id. senza camera L. 3.50. - Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D. Domenico Calligaris.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 2.45	D. 6.55	O. 5.55	O. 6.30
O. 4.55	O. 9.10	O. 7.55	O. 9.25
M. 7.05	O. 10.15	O. 10.55	O. 11.05
D. 11.35	O. 14.15	O. 14.20	O. 16.55
O. 13.20	O. 18.20	M. 16.15	O. 20.40
O. 17.50	O. 22.45	M. 17.31	O. 21.40
D. 20.18	O. 23.05	O. 22.20	O. 23.55

(*) Questo treno si ferma a Portofino.

(**) Partenza da Portofino.

VOLETE DIGERIRVI??

Guardarsi dai calori estivi

facendo la cura del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato - facilmente digerito dagli stomaci più deboli. - È il preferito del ricostituente anche economicamente perché bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA SALUTE?

L'Acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola - batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**



ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
R. A. 9.-	R. A. 9.30	M. 8.55	O. 8.35
R. A. 11.30	R. A. 12.10	O. 8.51	O. 9.-
R. A. 13.50	R. A. 14.45	M. 15.42	O. 15.40
R. A. 18.-	R. A. 19.55	O. 17.30	M. 17.45

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tanto per la sua vera e reale efficacia, pal rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre.
Lire 1.25 la bottiglia

Ingresso a dettaglio presso la Ditta proprietaria
A. LONGEGA, S. Salvatore, 4325, VENEZIA
In guardia dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».



Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice
insuperabile
dei capelli
preparata da:
FR. RIZZI - FIRENZE

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricciandoli poi cogli appositi ricciolatori speciali inclusi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due ricciolatori speciali ed istruzioni relative: trovati vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.



Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perché questo ridona al viso il quadro desiderato. A questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prom. Profumaria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4325 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle **Signore** i cui capelli tendano ad oscurarsi, mentre col l'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bellissimi **loro biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte le Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più s'adatta e la più a buon mercato, non costando che solo L. 2.50 alla bottiglia elegantissimo confezionata e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.



Le migliori tinture del mondo

ricoverate da oltre trenta anni come le più efficaci e assai meno inaspettate le seguenti:

Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi
Firenze

di **ANTONIO LONGEGA** - Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castano o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia Lire 2.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può fidarsi da sé impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la forza di 6, 8, 10, 12, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA
Questa pregiata tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché, se più adatta, ha la virtù di togliere senza macchiare la pelle come le maggiori parti di simili tinture in 3. bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima, e di più, preservandoli la loro lucidità naturale.

Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO
Tintura in Camera. Unica tintura solida e "brava" di colorazione preferita a quella si trovano in commercio - Il Cerone americano è composto di un'isola di pepe che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castano e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via Prefettura N. 8.



UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Plazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

Udine 1895 - Tip. Marco Bardusco